GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — VENERDI 14 OTTOBRE — NUM. 241

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 7.
1892

IL MINISTRO DELL' INTERNO

Constatata la esistenza di casi di colera nel Sud della Francia;

Vista la legge 22 dicembre 1888 num. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Le prescrizioni contenute nella ordinanza di Sanità marittima 7 luglio num. 1, sono estese alle navi che partiranno da oggi in poi dai porti della Francia sul Mediterraneo con destinazione in Italia.

Art. 2.

Anche nel caso in cui, pel disposto della detta ordinanza, le navi saranno ammesse in libera pratica nei porti italiani, ne rimarrà sempre vietato lo sbarco del personale di equipaggio salvo che a termine di viaggio.

Art. 3.

Le navi, che per il disposto dell'articolo 5 della medesima ordinanza avranno subìte le misure sanitarie all'Asinara, dovranno pure all'arrivo nei porti italiani essere soggette ad altra visita medica per accertare che le loro condizioni siansi conservate perfettamente buone.

I signori Prefetti delle provincie marittime del Regno, le capitanerie e gli uffici di porto sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, 14 ottobre 1892.

Il Ministro
GIOLITTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **508** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Farfengo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Borgo S. Giacomo e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, aprovata col R. decreto del 24 settembre 1882 numero 997 (serie 3ª).

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Farfengo ha 115 elettori politici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Farfengo è separato dalla sezione elettorale di Borgo S. Giacomo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 509 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Trebecco per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ruino e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Trebecco ha 50 elettori politici;

Ritenuta la difficoltà di accesso esistente fra i due comuni, separati da un torrente non sempre guadabile e privi di strade di comunicazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Trebecco è separato dalla sezione elettorale di Ruino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 510 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cinto Euganeo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lozzo Atestino e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cinto Euganeo ha 132 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cinto Euganeo è separato dalla sezione elettorale di Lozzo Atestino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 511 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Traves per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lanzo Torinese e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Traves ha 190 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Traves è separato dalla sezione elettorale di Lanzo Torinese ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 512 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Albiolo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casanova d'Uggiate e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Albiolo ha 127 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Albiolo è separato dalla sezione elettorale di Casanova d'Uggiate ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **513** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Austis per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tonara e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Austis ha 67 elettori politici;

Ritenuta la difficoltà di accesso esistente fra i detti due comuni, congiunti da strade mulattiere lunghe circa 15 chilometri e svolgentisi attraverso alte montagne;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Austis è separato dalla sezione elettorale di Tonara ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **514** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Crespiatica per la sua separazione dalla sezione elettorale di Corte Palasio e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Crespiatica ha 114 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Crespiatica è separato dalla sezione elettorale di Corte Palasio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del quarto Collegio di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **515** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Casaleincontrada per la sua separazione dalla sezione elettorale di Chieti e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Casaleincontrada ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Casaleincontrada è separato dalla sezione elettorale di Chieti ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 516 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Liscia per la sua separazione dalla sezione elettorale di S. Buono e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Liscia ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Liscia è separato dalla sezione elettorale di S. Buono ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 517 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sorradile per la sua separazione dalla sezione elettorale di Busachi e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Sorradile ha 51 elettori politici;

Che tale domanda è legittimata dalla distanza di oltre 19 chilometri che intercedono fra i detti due comuni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sorradile è separato dalla sezione elettorale di Busachi ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 518 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Feroleto della Chiesa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Laurenzana di Borello e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Feroleto della Chiesa ha 62 elettori politici;

Che i predetti due comuni sono divisi da una strada mulattiera di circa 7 chilometri, di difficile transito e spesso interrotta nella stagione piovosa;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Feroleto della Chiesa è separato dalla sezione elettorale di Laurenzana di Borello ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **519** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Teti per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tonara e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Austis;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Veduto il R. decreto odierno con cui il comune di Austis fu separato dalla sezione elettorale di Tonara e costituito in sezione autonoma;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Teti ha 39 elettori politici;

Ritenuta la minore distanza che intercede fra Teti ed Austis, in confronto di quella esistente fra il primo di detti due comuni e Tonara;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Teti è separato dalla sezione elettorale di Tonara ed è aggregato alla sezione elettorale di Austis del secondo Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **520** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Elmas per la sua separazione dalla sezione elettorale di Decimomannu e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Assemini;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Elmas ha 22 elettori politici;

Ritenuta la minore distanza che intercede fra Elmas ed Assemini, in confronto di quella esistente fra Elmas e Decimomannu;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Elmas è separato dalla sezione elettorale di Decimomannu ed è aggregato alla sezione elettorale di Assemini del primo Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **521** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Ardauli per la sua separazione dalla sezione elettorale di Busachi e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Neoneli;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto il R. decreto di pari data, con cui il comune di Neoneli venne costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cagliari;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Ardauli ha 59 elettori politici;

Ritenuta la minore distanza che intercede fra i due comuni di Ardauli e Neoneli, in confronto di quella esistente fra Ardauli e Busachi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ardauli è separato dalla sezione elettorale di Busachi ed è aggregato alla sezione elettorale di Neoneli del 2° Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dall'Assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio di Ficarolo, nelle adunanze tenute nei giorni 12 luglio 1891, 21 febbraio e 10 luglio 1892, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa stessa;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Ficarolo, composto di quarantatre articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le due separate deliberazioni 26 agosto 1891, con le quali il Consiglio provinciale di Macerata ha stabilito di inscrivere nello elenco delle sue strade provinciali:

1. La strada che dal ponte Manocchia, sulla provinciale Settempedana-Comeste, passando per la Chiesa Nuova e Trovigiano, immette presso Cingoli sulla strada provinciale Pia;

2. La strada che dalla provinciale Falerense-Ginesina presso ponte Colfano, mette capo alla Nazionale Foligno-Loreto presso il Borgo di Belforte;

Visto il certificato rilasciato dall'Amministrazione provinciale di Macerata, in data 28 maggio 1892, da cui risulta che la pubblicazione di dette deliberazioni non ha dato luogo ad opposizioni di sorta;

Visto il voto favorevole emesso in adunanza 30 luglio p. p. dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, alleg. *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono inscritte nello elenco delle provinciali della provincia di Macerata:

1. La strada che dal Ponte Manocchia sulla provinciale Settempedana-Comeste, passando per la Chiesa Nuova e Trovigiano, immette presso Gingoli sulla strada provinciale Pia;

2. La strada che dalla provinciale Falerense-Ginesina, presso ponte Colfano, mette capo alla Nazionale Foligno-Loreto, presso il Borgo di Belforte.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1892.

UMBERTO.

GENALA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 2 settembre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Pescara (Chieti).*

SIRE!

Il Prefetto di Chieti espone che l'Amministrazione comunale di Pescara, trovasi in tristissime condizioni per la mancanza di un buon indirizzo e per l'ostinata resistenza da parte degli amministratori a seguire i consigli e ad adempiere gli ordini dell'autorità, diretti a migliorare le sorti di quell'azienda dissestata. Egli enumera gli affari che il comune non volle condurre a termine, nonostante i ripetuti inviti, e fa conoscere come i più importanti servizi pubblici sieno trascurati con danno e malcontento della cittadinanza.

Concorrono le circostanze volute dall'art. 268 della legge comunale per lo scioglimento del Consiglio comunale giusta la proposta del Prefetto, e perciò mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che in tal senso provvede.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pescara, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Vincenzo Nitti è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Rapizza Luigi, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato alla sezione d'Urbino legione Ancona.
Avogadri Antonio, id., id. id. id. Atessa id Ancona.
Papini Vittorio, id., id. id. id. Nulvi id. Cagliari.
Tirindelli Alessandro, id., id. id. id. Sorgono id. Cagliari.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Bossi Ernesto, tenente legione Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 settembre 1892:

Zavatia cav. Paolo, capitano 93 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1892.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Bissoni Pirramo, capitano 66 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1892.
Basile Pietro, id. 19 id., rimosso dal grado e dall'impiego.
D'Amore Eugenio, tenente distretto Lecce, collocato in riforma dal 16 ottobre 1892.
Cortese Luigi, sottotenente 34 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bergamo) ed assegnato al reggimento fanteria B. Bergamo.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Sandri cav. Eugenio, colonnello comandante il distretto Bergamo, trasferito al comando del distretto Vicenza.
Ricca Romolo, tenente 83 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Foggia) e destinato al reggimento fanteria Bari A.
Mazzara Giuseppe, id. 52 id., id. id. id. id. della milizia mobile (distretto Vicenza) ed assegnato alla milizia mobile del distretto di Vicenza.
Melloni Francesco, tenente 3° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Ferrero Riccardo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Serravalle Scrivia (Voghera), richiamato in servizio al 64 fanteria.
Del Pelopardi Umberto, sottotenente 33 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

L'ordine di anzianità degli infranominati sottotenenti che vennero promossi con Regi decreti 28 marzo e 20 aprile 1890, 3 agosto e 11 settembre 1891, è stabilito nel modo seguente, a norma del R. decreto 9 settembre 1872 (§ 13, *Atto* 236 della Raccolta del Giornale militare).

Con R. decreto del 28 marzo 1892:

Biasoli Aldo, reggimento Novara.
Eyre Arturo, id. Catania.

Con R. decreto del 30 aprile 1892:

Iannelli Camillo, reggimento Padova.
Gandolfo Lorenzo, id. Vittorio Emanuele.
Franceschini Paride, id. Nizza (provvisoria).

Con Regio decreto del 3 agosto 1892.

Nappo Raffaele, regg. Milano.
De Genova di Pettinengo Eugenio, id. Lodi.
Sigray Di San Marzano Alessandro, id. Alessandria.
Tagliapietra Cesare, id. Piacenza.
Sozzifanti Alessandro, id. Genova.
Bacchelli-Sabatini Enrico, id. Novara.
Perri Giovanni, id. Padova.
Nebiolo Carlo, id. Vittorio Emanuele.
Rangone Guido, id. Umberto I.
Pifferi Ettore, id. Saluzzo.
Capponi-Trenca Carlo, id. Saluzzo.
Di Salasco Alessandro, id. Novara.
Palerma Pietro, id. Lucca.
Bonduri Giovanni, id. Umberto I.
De Angelis Andrea, id. Padova.
Meinardi Giuseppe, id. Piacenza.
Violini Marco, id. Savoia.
Marozzi Giuseppe, id. Milano.
Luciano Francescantonio, id. Caserta.
Itzinger Emo, id. Catania.
Neri Giuseppe, id. Monferrato.
Toschi Settimio, id. Vicenza.
Moresco Secondo, id Aosta.
De Maria Odoardo, id. Aosta.
Villa Camillo, id, Milano.
Tosti Luigi, id. Guide.
Mocenigo Alvise II detto Nicolò, id. Lucca.
Grandis Ettore, id. Vicenza.
Busatti Pietro, id. Firenze.
Arnoldi Milziade, id. Nizza.
Furno Eugenio, id. Lodi.
Rammacca Salvatore, id. Vicenza.
De Fornera Cesare, id. Lucca.
De Feo Luigi, id. Savoia.
Crescio Giuseppe, id. Milano.
Ferrari Salustio, id. Foggia.
Visconti di Modrone Uberto, id. Piemonte Reale.
Pensa di Marsaglia Evergisto, id. Lodi.
Lanzoni Umberto, id. Montebello.
De Cresti Carlo, id Monferrato.
Bordi Ernesto, id. Nizza.
Radicati Di Primeglio Vincenzo, id. Saluzzo.
Andolfatto Nicolò, id. Catania.
Barone Luigi, id. Genova.
Fano Guido, id. Padova.
Veglio Di Castelletto Federico, id. Novara.
Civita Carlo, id. Caserta.
Lamberti Vincenzo, id. Roma.
Emo Capodilista Leonello, id. Caserta.
Fonseca Alessandro, id. Novara.
Vialardi Di Villanova Luigi, id. Roma.
Crippa Giuseppe, id. Piacenza.
Tortorella Alberto, id. Vicenza.
Giunti Leonardo, id. Piacenza.
Mazè De La Roche Paolano, id. Alessandria.

Con R. decreto dell'11 settembre 1892:

Zappellini Alberto, regg. Alessandria.
Gallotti Carlo, id. Padova.
Mercurelli Alessandro, id. Aosta.
Morrica Michele, id. Foggia.
Cervati Antonio, id. Guide.
Gianazza Di Pamparato Ottavio, id. Monferrato.
Cagli Tullo, id. Montebello.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

De Angelis Pietro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo dal 16 ottobre 1892.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Morelli Ercole, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti d'artiglieria coll'anzianità per ognuno di essi indicata, colle relative competenze a decorrere dal 1° ottobre 1892, e contempora-

neamente collocati in aspettativa per riduzione di corpo, con facoltà di frequentare, in qualità di allievi, la scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

Con anzianità 3 agosto.

Benelli Alcide.
Zamponi Raimondo.
Cambilargiu Salvatore.

Con anzianità 27 novembre 1891.

Della Casa Salvatore.
Trapani Arturo.
Magistri Angelo.
Innocenti Pio.
La Francesca Giuseppe.
Verdiani Bandi Arrigo.
Amati Carlo.
Vezzani Faliero.
Pirandello Daniele.
Collorà Luigi.
Decio Luigi.
Musitano-Guerrera Camillo.
Orrù Efisio.
Battaglieri Pietro.
Attanasio Antonio.
Monetti Ernesto.
Laganà Domenico.
Cerio Ernesto.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti, sono nominati sottotenenti del genio con anzianità 27 novembre 1891, colle competenze a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Essi sono assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati, in qualità di allievi, alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Gonella Carlo.
Vetromile Gaetano.
Canino Enrico.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Ciaccio Andrea, capitano medico 46 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 2 settembre 1892:

Pistoni Romolo, capitano direz. commiss. VI corpo d'armata, collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1892.
Cassano Ernesto, id. id. V id., id. id. id
Bernardini Orazio, id. id. VI id., id. id. id.
Collevati Antonio, id. id. I id., id. id. id.
Ulcri Antonio, id. id. IX id. (ufficio locale Cagliari), id. id. id.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Baldovino cav. Angelo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato IX corpo d'armata, incaricato della direzione di commissariato militare del V corpo d'armata, dal 16 ottobre 1892.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Aujlio cav. Giuseppe, maggiore contabile ospedale Piacenza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 ottobre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello contabile.
Ballesio cav. Giuseppe, id. legione carabinieri reali di Roma, id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Ansaldi Gioacchino, capitano contabile, distretto Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1892.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Martini Luigi, tenente contabile 5 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1892.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R decreto del 28 settembre 1892:

Mellini cav. Giuseppe, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 ottobre 1892 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.
Pangella cav. Giuseppe, capitano di fanteria, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Paganini Giunio, id. id., id id. id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Tirinnanzi Vittorio, tenente complemento bersaglieri, distretto Roma, nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.
Marozzi Angelo, id. fanteria, id. Teramo, nato nel 1862, id.
Valerio Antonio, sottotenente id., id. Catania, nato nel 1865, id.
Toscano Alfio, id. id., id. Catania, nato nel 1865, id.
Milana Giovanni, id. id., id. Catania, nato nel 1864, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.
Gualandri Emanuele, id. artiglieria, id. Roma, id. id. id.
Lombardo Tommaso, id. id., id. Roma, id. id. id.
Mosca Aurelio, id. id., id. Roma, id. id. id.
Diana Alfredo, sottotenente commissario complemento, id. Napoli, nato nel 1860, id. id. id.

I sottoindicati ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti nella milizia territoriale fanteria, coll'attuale loro grado, in applicazione dell'art. 93 testo unico legge reclutamento Regio esercito.

Garbiglia Giovanni, tenente bersaglieri distretto Casale, 22 battaglione Casale.
Sassu Salvatore, sottotenente id. Cagliari, 318 id. Cagliari.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di *ultimare la propria ferma di leva.*

Pagamici Antonio, 20 fanteria, distretto di residenza Brescia, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria A. Brescia, ed al reggimento pel servizio prescritto fanteria B. Brescia.
Barnabei Francesco, 27 id. id. id Teramo, id. id. id. B. Firenze, id. id. id id. A. Ancona.
Giommi Enrico, 77 id. id. id. Pesaro, id. id. id. Rimini, id. id. id. A. Bologna.
Passa Silvestro, 2 bersaglieri id. id. Frosinone, id. id. bersagl. Roma, id. bers. Genova.
Visetti Carlo, 2 alpini id. id. Torino, id. id. fanteria D. Torino, id. id. fanteria D. Torino.
Vitali Salvatore, 69 fanteria id. id. Girgenti, id. id. Trapani, id. id. id. Girgenti.
D'Acierno Edoardo, 23 id. id. id. Napoli, id. id. id. Nocera, id. id. id. B. Napoli.
Recanati Giacomo, 25 id. id. id. Genova, id. id. id. Savona, id. id. id. C. Genova.
Grignani Enrico, 21 id. id. id. Pavia, id. id. id. A. Alessandria, id. id. id. C. Milano.
Morandi Eugenio, 66 id. id. id. Pavia, id. id. id. B. Alessandria, id. id. id. A. Bergamo.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenti di complemento dell'esercito permanente, arma d'artiglieria, art. 1° lett. *c*) legge 29 giugno 1882 n. 830, destinati al distretto per ognuno indicato ed assegnati al reggimento per ognuno contro distinto, rimanendo in congedo illimitato.

Pecoraro Eugenio, domiciliato a Napoli, distretto di residenza Napoli, reggimento 10 artiglieria.
Troise Nestore, id Napoli, id. id. Napoli, id. 18 id.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento,

arma d'artiglieria, art. 1° lett. *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830, con riserva di anzianità, destinati effettivi al distretto di residenza rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati, nei limiti di tempo, di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di *ultimare la propria ferma di leva.*

Pocori Domenico, 13 artiglieria, distretto di residenza Arezzo, reggimento 7 artiglieria.

Giunta Giuseppe, 22 id., id. id. Caltanissetta, id. 21 id.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Piccl i Luigi, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 8ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Firenze, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Firenze, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Rispoli Calcedonio, tenente complemento fanteria, distretto Palermo, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Ciriminna Alberto id. id. id. Palermo, id. id. id.

Franzone Giuseppe, sottotenente id. id. Palermo, id. id. id.

Sciorelli Michelangelo, id. id. id. Torino, id. id. id.

Capongri Giuseppe, tenente id. id. Roma, cessa di appartenere alla milizia mobile per età e dietro sua domanda, ed è iscritto col suo grado nella riserva (fanteria).

Chiarelli Carlo, id. corpo contabile id. Roma, id. id. id., id. id. (id.).

D'Auce Paolo, id. id. id. Livorno, id. id. id., id. id. (bersaglieri).

Romussi Francesco, sottotenente id. id. Piacenza, id. id. id., id. id. (fanteria).

Bottino Giuseppe, id. fanteria, id. Pinerolo, tolto dal ruolo per età dietro sua domanda.

Remondini Giacinto, id. id. id. Torino, nato nel 1853, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Folini Teobaldo, id. id. id. Udine, nato nel 1855, id. id. id.

Gagliardo Francesco, id. id. id. Palermo, nato nel 1855, id. id. id.

Dagnino Giacomo, id. id. id. Palermo, nato nel 1857, id. id. id.

Feruglio Angelo, id. id. id. Udine, nato nel 1854, id. id. id.

Passanisi Giov. Battista, id. id. id. Siracusa, nato nel 1855, id. id. id.

Titomanlio Bartolomeo, capitano complemento artiglieria id. Avellino, id. id. id.

Chilesotti Basilio, tenente id. id. Vicenza, id. id. id.

Genova Ernesto, sottotenente id. id. Napoli, id. id. id.

Cristiani Stefano, id. id. id. Roma, id. id. id.

Vanzolini Giacomo, sottotenente commissario complemento id. Ravenna, nato nel 1858, id. id. id.

Mengotti Francesco, id. id. id. Belluno, nato nel 1859, id. id. id.

Pinna Salvatore, id. id. id. Sassari, nato nel 1859, id. id. id.

Rocca Eugenio, sottotenente contabile complemento, distretto Napoli, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Fiocchi Anselmo, furiere maggiore distretto Pavia, nominato sottotenente di complemento arma del genio, art. 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882, assegnato al distretto di residenza Pavia, ed al 1° genio (treno) pel caso di mobilitazione, e lasciato in congedo illimitato.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Ulerl Stefano, tenente complemento fanteria, distretto Novara, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 2 settembre 1892:

Del Gallo di Roccagiovine marchese Luciano, capitano di fanteria 118° battaglione (distretto di Reggio Emilia), domiciliato a Gubbio (Perugia), trasferito col grado stesso nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Piccinini Marco, tenente fanteria 112° battaglione, Modena, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Govi Faustino, id. 113° id, Modena, id. id.

Campanino Giacomo, id. 298° id., Campagna, id. id.

Cesaro Pietro, id. 248° id., Campagna, id. id.

Frontini Ferdinando, sottotenente 114° id., Modena, id. id.

Toti Vincenzo, id. 259° id., Barletta, id. id.

Costa Girolamo, tenente artiglieria 28ª compagnia, distretto Verona id. id.

Coppa Filippo, tenente fanteria 153° battaglione, Teramo, accettata la dimissione dal grado.

Silvestri Orazio, sottotenente id. 154° id., Chieti, id. id.

Centolanzi Giovanni, militare di 3ª categoria, dimorante a Milano, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 7° reggimento alpini, battaglione Gemona. Dovrà presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° novembre o 1° dicembre p. v. alla sede del 7° alpini, per compiere il mese di servizio prescritto.

Sciaipi Luigi, sergente milizia territoriale, distretto Taranto, nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria ed assegnato all'85ª compagnia, distretto Taranto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

I sottoindicati capitani di riserva, arma di fanteria, sono trasferiti nella milizia territoriale fanteria, col grado di maggiore.

Oppezzi cav. Bartolomeo, residente a Genova, 213° battaglione Roma.

Calvi cav. Antonio, id. a Genova, 78° id. Genova.

De Benedetti cav. Angelo, id. a Genova, 34° id. Mondovì.

Fabris cav. Pietro, id. a Livorno, 198° id. Livorno.

Perella Giovanni, capitano fanteria, distretto Sassari, dispensato da ogni servizio eventuale, per constatata infermità, coll'onore dell'uniforme.

Camboni Salvatore, sottotenente id. id. Sassari, id., id., id.

Matteazzi Antonio, id. id. id. Torino, id., id., id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 25 settembre 1892:

Montani Carlo, vicesegretario di 3ª classe nel Ministero della guerra, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio dal 16 settembre 1892.

Con R. decreto del 28 settembre 1892:

Laurini Carlo, farmacista 3ª classe ospedale militare Chieti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Bonelli cav. Lorenzo, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione straordinaria genio Maddalena (Marina), cessa di essere a disposizione del Ministero marina, trasferito all'ufficio di revisione delle contabilità militari e contemporaneamente collocato in aspettativa per infermità, coll'annuo assegnamento di L. 2200 dal 16 ottobre 1892.

De Luca Domenico, ragioniere geometra di 2ª classe direzione territoriale genio Spezia, collocato a disposizione del Ministero marina e trasferito direzione straordinaria genio Maddalena (Marina) dal 16 ottobre 1892.

Grossi Giovanni Battista, aiutante 1ª classe del genio direzione Piacenza, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 ottobre 1892.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Esposito Luigi, capotecnico principale di artiglieria e genio di 3ª classe arsenale costruzione Napoli, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 8 corrente in S. Cesario di Lecce, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 9 ottobre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 556224 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome della provincia di Caserta, con usufrutto a favore di Coletta *Giovanni* fu Rosalia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla provincia di Caserta, con usufrutto a favore di Coletta *Pietro Giovanni* fu Rosalia, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 791261 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30.

N. 861284 per L. 15
» 891550 » 20
» 911123 » 75
» 911172 » 30
» 926034 » 20

al nome di Delle Piane Didimo fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Morando, domiciliato in Genova, quelli nn. 861284, 911123, 911172, 926034; a Delle Piane Didimo fu Antonio Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre suddetta, gli altri due cioè nn. 791261, 891550; furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Delle Piane *Antonio-Giuseppe-Didimo* fu Antonio Luigi ecc. (il resto come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

L'esame di concorso per l'ammissione di ufficiali ingegneri nel Corpo del genio navale, che con la notificazione in data 18 agosto 1892 fu annunziato per il 7 novembre p. v., è prorogato al 21 detto mese, e il tempo utile per la presentazione delle domande è stabilito a tutto il 30 di questo mese.

Roma, 11 ottobre 1892.

Per il Ministro
BOZZONI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso.

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento 26 luglio 1890 per il conferimento delle attestazioni di idoneità a *periti chimici igienisti*, si avverte che, per essere ammessi alla Sessione di esame che a tale scopo sarà aperta nei giorni 12 e seguenti del mese di dicembre prossimo venturo, gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 novembre prossimo venturo, la loro domanda in carta da bollo da L. 1,20 corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato penale di data recente;
3. Laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chimica e farmacia, di chimica, di fisica e scienze naturali, di scienze agrarie, di chimica analitica e industriale (R. Museo Industriale italiano), di farmacia.

L'aspirante dovrà inoltre dimostrare di aver almeno per un anno seguito un corso pratico di chimica in un laboratorio dello Stato o in un laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista.

Gli esami saranno dati in Roma nei laboratori scientifici della Direzione di Sanità pubblica (Piazza Vittorio Emanuele, isolato Sant'Eusebio).

Gli aspiranti che saranno ammessi agli esami stessi riceveranno apposito avviso.

Roma, 10 ottobre 1892.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE

Veduti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento approvato con R. decreto del 10 dicembre 1882 n. 1103;

Veduta la nota ministeriale in data del 6 corrente mese n. 13016[126, div. 6ª, sez. 1ª;

Inteso il Procuratore generale del Re presso la Corte suddetta:

Decreta:

È aperto il concorso per dieci posti di a'unno gratuito di cancelleria in qualunque residenza od uffizio giudiziario di questo distretto in cui siasi o possa verificarsi vacanza.

L'esame è scritto, ed avrà luogo nei giorni 28 e 29 del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore 9 antimeridiane, presso ciascun Tribunale del distretto.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel secondo sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario, e regolamenti relativi.

Le domande, scritte in carta col bollo di centesimi 50, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del 28 novembre prossimo, ed essere corredate dei documenti prescritti nei numeri 1 all' 8 dell'articolo 107 del succitato regolamento 10 dicembre 1882.

Dato a Firenze, 10 ottobre 1892.

Il Primo Presidente Senatore del Regno
G. MIRAGLIA.
Garcò, Canc.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	3/4 coperto	—	14 1	10 8
Domodossola	piovoso	—	13 5	9 0
Milano	coperto	—	16 7	13 3
Verona	coperto	—	18 2	13 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 0	11 1
Torino	coperto	—	15 2	12 7
Alessandria	coperto	—	18 3	13 6
Parma	nebbioso	—	19 6	13 0
Modena	coperto	—	20 6	13 1
Genova	coperto	legg. mosso	20 6	18 4
Forlì	1/4 coperto	—	22 7	15 2
Pesaro	sereno	calmo	23 2	12 4
Porto Maurizio	coperto	calmo	22 4	14 4
Firenze	1/2 coperto	—	20 3	14 7
Urbino	1/2 coperto	—	19 4	12 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 7	16 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	23 3	14 8
Perugia	1/2 coperto	—	19 7	13 5
Camerino	1/4 coperto	—	18 7	11 9
Chieti	sereno	—	18 4	11 2
Aquila	1/4 coperto	—	18 0	8 0
Roma	1/2 coperto	—	23 0	14 9
Agnone	sereno	—	18 3	9 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	21 5	14 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	20 7	16 2
Potenza	nebbioso	—	17 2	7 5
Lecce	sereno	—	25 0	15 5
Cosenza	sereno	—	21 2	11 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	17 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 9	18 6
Palermo	sereno	calmo	25 6	9 8
Catania	sereno	calmo	25 0	15 5
Caltanissetta	1/4 coperto	—	23 6	14 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 3	15 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 55
Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 23°,7. Minimo = 14°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 ottobre 1892.

In Europa depressione sulla Francia meridionale estendentesi al Mediterraneo occidentale, pressione elevata al Nordovest, alquanto bassa al Nord della Russia. Biarritz, Clermont, Perpignano 754; Arcangelo 755; Mullaghmore 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sei mill. in Sardegna, due a tre mill. altrove; diverse pioggiarelle e qualche nebbia sull' Italia superiore; temperatura elevata; venti deboli del terzo quadrante.

Stamani: cielo coperto al Nord, sereno sull' Italia superiore; venti meridionali freschi al Centro, deboli altrove; barometro 759 a Portotorres, 760 a Cagliari, Genova; 764 costa ionica.

Mare mosso a Palmaria e Civitavecchia.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali, cielo nuvoloso con piogge, specialmente al Nord e Centro; temperatura sempre elevata; mare agitato specialmente nel Tirreno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 12. — I principi di Monaco sono arrivati a bordo del yack *Princesse Alice* e resteranno a Napoli alcuni giorni.

BERLINO, 12. — Fu dato ieri un pranzo in onore degli ufficiali austro-ungarici che presero parte alle corse di resistenza fra Vienna e Berlino.

Il conte di Caprivi vi fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, dicendosi felice di essere chiamato a curare le buone relazioni fra gli Imperi di Germania e di Austra-Ungheria.

FIRENZE, 12. — L'on. ministro Lacava giunse qui stamane alle 6 e riparti poco dopo per Carmignano, ospite dell'onor. deputato Niccolini.

Visiterà le cantine e fornaci e ripartirà stasera alle ore 9,15.

CUNEO, 12. — Stanotte si è sviluppato un incendio nel distretto militare di Mondovì.

Rimasero distrutti il tetto di un'ala ed i due sottostanti cameroni e danneggiate tre stanze del comando.

La causa dell'incendio è finora ignota.

Nessuna disgrazia.

HUELVA, 12. — La Regina-Reggente conferì decorazioni agli ammiragli ed ufficiali delle squadre estere.

Il Re e la Regina-Reggente assistettero ieri dal balcone del palazzo ad una cavalcata storica, che riuscì benissimo.

LONDRA, 12. — Il *Daily Telegraf* ha da Pietroburgo che la Russia invierebbe alla Porta una Nota nella quale protesta contro la presenza del generale Brialmont nello stretto dei Dardanelli.

Lo *Standard* ha da Berlino: « Due potenze consigliarono al principe di Bulgaria di non recarsi a Costantinopoli, onde non fornire motivo di lagnanze alla Russia ».

PIETROBURGO, 12. — Il cholera è cessato nel Governo di Pietroburgo e quasi cessato negli altri Governi.

VIENNA, 12. — L'imperatore di Germania e l'imperatore di Austria-Ungheria assistettero iersera alla rappresentazione dell'Opera.

BUENOS-AYRES, 13. — Il Presidente della Repubblica, Saens Pena, ha aperto la sessione del Congresso e vi ha prestato giuramento.

La plebe fischiò l'ex Presidente Pellegrini.

Avvennero alcuni tumulti.

Saens Pena, nel suo programma, dice che governerà senza spirito di partito per ottenere l'unione di tutti gli Argentini, ma non esiterà a procedere contro i perturbatori dell'ordine pubblico.

Egli porterà speciale attenzione sull'Amministrazione finanziaria ed esigerà tutte le economie possibili.

Conclude col fare appello a tutti gli uomini eminenti per rialzare le sorti del paese.

PARIGI, 13. — Il *Journal des Débats*, parlando delle elezioni italiane, dice che il Presidente del Consiglio, onor. Giolitti, assumendo il potere in circostanze difficili, manovrò con abilità incontestata.

Il successo dei candidati amici del Ministero sembra assicurato.

Il giornale si augura che lo scrutinio uninominale formi una Camera virile e risoluta.

TORINO, 13. — Il Re accompagnato dalla Principessa Letizia, dal Duca degli Abruzzi e dal Ministro della guerra, onor. Pelloux, è partito alle 9,35 ant., per San Maurizio, ove passerà in rivista la divisione della milizia mobile.

S. M. ritornerà nel pomeriggio e partirà alle ore quattro per Monza.

PINEROLO, 13. — Il Presidente del Consiglio, onorevole Giolitti, è giunto da Cavour ed è ripartito per Torino.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—					96 55	p f corr.
Rendita 5 0/0 2.a grida		—	—	96,37 1/2	96 37 1/2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50 1	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 60 2	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30 3	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 75 4	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 — 5	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 — 6	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	459	459 —			— — 7	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			489 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			668 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			552 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1350 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1030 —	
» » Generale	»	300	300		— —	361 360 3/4 360 1/2		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			350 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			40 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			510 — 8	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 — 9	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (st.	1 luglio 92	500	400		— —	546 45 44 44 1/2		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			956 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1188 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	436 35 35 1/2 33 33 1/2	34)	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	172 71 70 69		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	176 75 74 3/4 74		— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			280 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	179,50 179		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			314 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			182 —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			253 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiario Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

(1) Ex coup £. 1,30. — (2) Id. £. 2,17. — (3) Id. £. 2,17. — (4) Id. £. 2,17. — (5) Id. £. 10. — (6) Id. £. 10. — (7) Id. £. 10,68. — (8) Ex acc. div. £. 11,50. — (9) Id. £. 10,58.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		102 62 1/2
	Parigi	Cheques		103 30
2	Londra	90 giorni		25 87
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 ottobre
Prezzi di compensazione } 28 ottobre
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: A PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.

Rendita 5 0/0	96 50
» 3 0/0	65 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	488 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —
Az. Fer. Meridionali	670 —
» » Mediterraneo	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1260 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	362 —
» Banco di Roma	340 —
Az. Banca Tiberina	35 —
» » In. e Com. (an.)	523 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	580 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	945 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condot. d'ac.	414 —
» » Gen. Illumin.	288 —
» » Tramway Om.	178 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	170 —
» » Immobiliare	178 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	300 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	45 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	292 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.